



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

***Problematiche connesse alla Sindrome delle apnee ostruttive del sonno  
(Affare assegnato n. 930)***

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

***12° Commissione Igiene e Sanita'***

***Roma, 21 marzo 2017***

## **La sindrome OSAS**

Come noto l'apnea nel sonno è un'interruzione della normale attività respiratoria degli individui durante il sonno. Quando le interruzioni avvengono con frequenza, si parla propriamente di sindrome delle apnee del sonno: un insieme di sintomi e disturbi che sono provocati dalle ricorrenti interruzioni della respirazione durante il sonno.

I disturbi sono di diversa natura e manifestazione: possono avvenire durante il sonno, peggiorandone la qualità attraverso molteplici risvegli, al risveglio o durante il giorno, (mal di testa, sonnolenza), ovvero a lungo termine favorendo l'insorgere o il peggioramento di altre malattie quali ipertensione, malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, insufficienza respiratoria, disturbi metabolici.

## **Conoscenza e diffusione della sindrome**

La conoscenza delle conseguenze dell'OSAS e della sua diffusione è, purtroppo, ancora limitata e per questo un ruolo strategico lo possono svolgere gli organismi intermedi di rappresentanza ed i diversi attori della società civile, come la nostra Confederazione, che possono intervenire a supporto delle imprescindibili azioni di prevenzione e informazione promosse dalle Istituzioni. L'apnea nel sonno è, infatti, un disturbo più frequente di quanto comunemente si creda, interessando almeno il 2-4% della popolazione generale (maggiormente colpiti gli uomini in età medi).

E' stato calcolato che il 20% della popolazione adulta di età superiore a 45 anni nelle nazioni occidentali sarebbe affetto dal disturbo, almeno in forma lieve.

La sindrome delle apnee ostruttive del sonno è il più frequente disturbo respiratorio nel sonno, la sua incidenza è data in aumento in tutto il mondo ed in Italia si stima interessi oltre un milione e mezzo di persone.

## **OSAS e Incidenti stradali**

Studi e ricerche degli ultimi venti anni avrebbero dimostrato la possibile esistenza di una relazione tra disturbi del sonno, eccessiva sonnolenza diurna ed incidenti stradali.

La maggior parte degli incidenti stradali dovuti a sonnolenza coinvolge, infatti, persone affette da questa sindrome.

In Italia uno studio condotto su un campione di autisti con OSAS che avevano ricevuto cure al pronto soccorso dopo un incidente in autostrada, confrontati con un campione di pazienti senza OSAS evidenziò che gli autisti affetti dalla sindrome presentavano una possibilità sei volte superiore di avere un incidente stradale.

Secondo un altro studio del 2015, il 7% degli incidenti stradali pari, nel 2014 ad oltre 7.000 sinistri in Italia, sarebbe attribuibile alla sindrome delle apnee ostruttive del sonno, con un costo sociale stimato nel 2014 di 231 morti e 12.180 feriti. Secondo i ricercatori con adeguati progetti di prevenzione e cura, si potrebbero risparmiare 1,5 miliardi di euro l'anno.

Ma numeri, statistiche e stime sul fenomeno andrebbero sempre valutati con prudenza, verificandone con attenzione i contenuti ed approfondendone debitamente gli aspetti metodologici.

## **OSAS e patenti di guida**

In considerazione dei richiamati effetti significativi sulla sicurezza della circolazione stradale, la Direttiva 2014/85/UE che ha modificato la regolamentazione europea in tema di patente di guida, ha inserito uno specifico paragrafo dedicato alla sindrome delle apnee ostruttive nel sonno, prevedendo che la patente di guida non deve essere ne' rilasciata, ne' rinnovata a candidati o conducenti affetti da disturbi del sonno causati da apnee ostruttive notturne, che determinano una grave ed incoercibile sonnolenza diurna, con accentuata riduzione delle capacità dell'attenzione non adeguatamente controllate con le cure prescritte.

Ci deve, in altri termini, essere la prova di una riduzione delle capacità d'attenzione, indotta da una grave ed incoercibile sonnolenza, in assenza di adeguati controlli e cure prescritte.

## **Gli impatti sugli operatori della strada**

Si comprende facilmente che il tema della sicurezza stradale coinvolge tutta la cittadinanza, ma ha, inevitabilmente, impatti più significativi su coloro che usano professionalmente i veicoli e la circolazione stradale.

E' emersa, così, all'interno del dibattito sul tema, l'esigenza di trovare il giusto punto di equilibrio tra le prioritarie garanzie di sicurezza e la necessità di non penalizzare, oltre misura i lavoratori e le imprese del settore.

Per favorire il raggiungimento del giusto punto di equilibrio tra la prioritaria garanzia della sicurezza della circolazione e le esigenze dei lavoratori e delle imprese di settore a non essere espulsi dal mercato, l'unica via da percorrere è quella della prevenzione, senza se e senza ma. Ne discendono due ulteriori considerazioni:

- il valore strategico degli strumenti utilizzati per la diagnosi preventiva effettuata secondo gli indirizzi del Decreto del Ministero della Salute del 3 febbraio 2016, in quanto tanto più è accurata la diagnosi tanto più si riducono i rischi e le distorsioni nel mercato di riferimento;
- l'altrettanto valore strategico, in un mercato internazionalizzato quale quello dell'autotrasporto, della garanzia di analoghi livelli di controllo e prevenzione della sindrome, sui sempre più numerosi conducenti stranieri che operano sulle strade italiane, per evitare incomprensibili falle nel sistema, che pregiudicherebbero l'efficacia della strategia nazionale in favore della sicurezza stradale. Si potrebbe pensare, a riguardo, all'attivazione di controlli a posteriori, in caso d'incidente stradale, sui conducenti stranieri, per verificare l'assenza della sindrome OSAS.

## **Informazione e prevenzione scelte strategiche per Istituzioni e Società Civile**

Secondo la letteratura scientifica una corretta prevenzione dell'OSAS risulta indispensabile per combinare un'ottimale assistenza sanitaria con una spesa pubblica sostenibile.

È dunque giusto affermare che un piano di investimenti mirato alla creazione di misure di prevenzione costituisca la scelta vincente per garantire nel medio e lungo periodo la sostenibilità del sistema sanitario.

Si perché è necessario sottolineare, innanzitutto, con forza che l'apnea nel sonno è un disturbo curabile.

In secondo luogo, va, poi, detto che la cura della sindrome delle apnee nel sonno allunga la vita, migliora la sua qualità, riduce le complicità legate alla sindrome stessa, riduce drasticamente il rischio di incidenti stradali e sul lavoro per sonnolenza o distrazione.

Non possiamo, pertanto, che apprezzare il documento dello scorso 12 maggio "La sindrome delle apnee ostruttive del sonno" su cui ha espresso l'intesa la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per il contributo offerto ad una maggiore ed uniforme consapevolezza sulla sindrome e sui suoi potenziali impatti negativi e per l'individuazione di una strategia sostenibile per il suo riconoscimento, basata, da un lato, sull'integrazione tra i servizi ospedalieri e dall'altro sull'integrazione della rete ospedaliera con la rete dei servizi territoriali

Diffondere la conoscenza del fenomeno e attivare i più opportuni strumenti di indagine, prevenzione e cura dell'OSAS rappresenta un pubblico interesse che il sistema sanitario pubblico nelle sue articolazioni, deve complessivamente garantire, senza dare vita a possibili nuovi business e assicurando il necessario approccio multidisciplinare delle verifiche, che chiamano in causa le competenze specifiche di otorinolaringoiatri, pneumologi e neurologi. Ma, come detto, per promuovere con maggiore efficacia la giusta consapevolezza nel Paese sull'OSAS, al fine di favorire l'indispensabile attività di prevenzione predisposta dalle Istituzioni, un ruolo importante lo possono svolgere i corpi intermedi e la società civile.

### **Conftrasporto- Confcommercio**

Conftrasporto la realtà che rappresenta all'interno di Confcommercio le imprese di trasporto che operano su strada, ferro e mare considera prioritario il tema della sicurezza stradale in tutte le sue declinazioni; ogni anno, per alcune migliaia di trasportatori, Conftrasporto-Confcommercio promuove e valorizza la formazione e l'aggiornamento sul tema della sicurezza dando particolare rilevanza alla Guida sicura, con l'obiettivo non solo di accrescere il livello di professionalità dei lavoratori secondo standard di sicurezza sempre più elevati, ma anche inducendo comportamenti e stili di vita consapevoli.

Per aumentare, nello specifico, la conoscenza della Sindrome delle Apnee Ostruttive, Conftrasporto-Confcommercio:

- Propone per la formazione professionale l'inserimento nei corsi di guida sicura di uno specifico modulo che preveda il contributo del medico sugli effetti e sulle conseguenze della mancata prevenzione e sui comportamenti da adottare per diminuire il rischio di comparsa della patologia;
- Sostiene il Progetto "Angolo della Prevenzione" un progetto realizzato dall'associazione INFORMASONNO che ha visto la luce grazie all'accordo siglato con Autostrade Spa e i presidi medici presenti sulle autostrade, al fine di favorire la sensibilizzazione sui rischi che la patologia può comportare della "comunità viaggiante".  
Per il progetto sono state realizzate due brochure informative sulla Sonnolenza e sul rischio della Sindrome delle Apnee nel sonno, è stata fornita formazione al personale e materiale per le stazioni di servizio dove si effettua l'attività di prevenzione.
- Ritiene che tali lodevoli iniziative informative possano essere ulteriormente rafforzate con il diretto supporto delle diverse Istituzioni nazionali e territoriali competenti, perché la conoscenza è il primo necessario passo per un'effettiva attività di prevenzione e cura.

Ciò che, invece, è assolutamente da evitare è che centinaia di migliaia di persone, che per esercitare la propria professione devono ricorrere alla circolazione stradale, possano essere messe nell'impossibilità di farlo, per una interpretazione sproporzionata e di comodo della disciplina.